

Umanitario 2022

PREMESSA

In base alla legge 245/2012, l'Unione Buddhista Italiana concorre alla ripartizione dell'8x1000 dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) di cui all'art. 47 della legge 222/1985. I fondi ricevuti sono destinati a progetti culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri Paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto buddhista. A tal fine, ogni anno, viene offerta la possibilità di presentare delle proposte progettuali per ottenere un contributo economico secondo le modalità di seguito indicate. Si potrà presentare un solo progetto, non saranno ammessi alla valutazione gli Enti che dovessero presentare più progetti a valere sul presente bando.

IL CONTESTO

*Tutti hanno il diritto, individualmente ed in associazione con altri, di promuovere e lottare per la protezione e la realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali a livello nazionale ed internazionale. Articolo 1, Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Difensori dei Diritti Umani L'azione dell'Ubi mira a supportare tutte le attività volte a contrastare la violazione dei diritti umani e del diritto umanitario nel suo complesso. Tale azione è guidata dai principi di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza. L'aiuto umanitario discende dai principi etici espressi dalla dichiarazione dei diritti umani ed ha come obiettivo il soccorso, l'assistenza e la protezione delle popolazioni vittime di eventi catastrofici, siano tali eventi di origine naturale o umana. Compito dell'aiuto umanitario è la prevenzione e l'attenuazione della sofferenza umana, senza alcuna discriminazione razziale, etnica, religiosa, di sesso, di età, di nazionalità o di appartenenza politica. L'azione dell'UBI per il 2022 ha come obiettivo quello di porre rimedio al fenomeno dell'emergenza educativa aggravata dalla situazione pandemica degli anni passati e dall'attuale scenario internazionale. Per emergenza Educativa si intende un fenomeno multidimensionale complesso le cui declinazioni emergenziali ledono il diritto di un sano e completo sviluppo dell'essere umano come individuo in grado di interagire con il contesto sociale. A partire dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), numerosi sono stati gli strumenti internazionali adottati dalle Nazioni Unite in materia di diritti umani che contengono al loro interno un riconoscimento formale del diritto all'educazione. La promozione dello sviluppo della persona e la sua piena partecipazione alla vita politica e sociale sono obiettivi che, collegati al diritto all'educazione vengono ripresi e rielaborati anche dall'art.13 del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966), dove si stabilisce che: *l'istruzione deve porre tutti gli individui in grado di partecipare in modo effettivo alla vita di una società libera, deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni e tutti i gruppi razziali, etnici, religiosi ed incoraggiare lo sviluppo delle attività delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.* È proprio nel pieno sviluppo della persona, ai livelli individuale e sociale, che si ritrova il collegamento tra diritto all'educazione e diritto umanitario: la promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché della comprensione, tolleranza e amicizia tra i popoli, rappresenta, infatti, una caratteristica essenziale che qualsiasi processo educativo non può non tenere in considerazione. L'importanza di questo ambito in riferimento al godimento dei diritti umani di tutti è riportato anche all'interno dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite, da cui derivano i 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. Come riportato nel preambolo della risoluzione: *L'agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma. Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono**

urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato. Il mondo della scuola e della formazione è oggi attraversato da una profonda crisi, al punto che si parla sempre di più di emergenza della questione educativa. Ciò che è messo in discussione è la possibilità di educare e il senso stesso dell'educare. L'emergenza legata al coronavirus ha ulteriormente accentuato le differenze tra coloro che godono di ampie opportunità dal punto di vista socio-economico e chi invece queste opportunità non le ha. In questo contesto, l'istruzione rappresenta un fondamentale strumento per l'emancipazione, specie per quei giovani che provengono da contesti familiari disagiati. Secondo un rapporto pubblicato dalla Commissione Europea nel nostro Paese i giovani tra i 15 e i 24 anni che non lavorano né studiano hanno raggiunto il 20,7% nel secondo trimestre del 2020, seguono la Bulgaria (15,2%) e la Spagna (15,1%). In generale, in tutta l'Ue il tasso di Neet è aumentato all'11,6% nel secondo trimestre del 2020 rispetto allo stesso trimestre del 2019. È proprio nel pieno sviluppo della persona, ai livelli individuale e sociale, che si ritrova il collegamento tra diritto all'educazione e diritto umanitario: la promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché della comprensione, tolleranza e amicizia tra i popoli, rappresenta, infatti, una caratteristica essenziale che qualsiasi processo educativo non può non tenere in considerazione. L'importanza dell'ambito educativo e dell'istruzione in riferimento al godimento dei diritti umani di tutti è riportato anche all'interno dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare l'SDGs n. 4, che riguarda l'istruzione di qualità. In questo quadro di riferimento si sviluppano gli obiettivi e le linee di azione del presente bando.

STRUTTURA E OBIETTIVI

Attraverso questo bando, Unione Buddhista Italiana intende promuovere la sperimentazione di interventi innovativi dal forte contenuto pedagogico e sociale, che possano anche favorire una collaborazione tra Enti del Terzo Settore e la creazione di reti e circuiti virtuosi in grado di affrontare il complesso tema della povertà educativa attraverso la costruzione di interventi multidisciplinari e multidimensionali, che vadano nell'ottica della comunità educante. Attraverso il bando, inoltre, Unione Buddhista Italiana intende sostenere progetti che promuovano e realizzino i valori fondamentali dei quali l'Unione Buddhista è portatrice, tra i quali: - il senso di appartenenza ad una comunità - il senso di responsabilità - l'interconnessione - lo sviluppo armonico della persona umana con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di saperi e competenze tali da favorire una maggiore consapevolezza del ruolo fondamentale dell'individuo e della relazione tra tutti gli esseri viventi, per la costruzione di una società più libera, felice e solidale. In particolare facendo riferimento all'SDG 4 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, gli obiettivi del bando sono quelli di: - *Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione* - *Garantire ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità per aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione e posti di lavoro dignitosi* - *Contrastare gli stereotipi di genere nell'educazione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità* - *Garantire che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione e delle competenze matematiche di base* - *Garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile* L'obiettivo generale che si intende raggiungere tramite i progetti che verranno approvati è quello di contrastare le barriere all'esercizio del singolo ad esercitare il diritto ad un'educazione di qualità intesa nel suo senso più ampio.

ENTI CHE POSSONO ACCEDERE AI CONTRIBUTI

I Centri Associati all'Unione Buddhista Italiana Gli Enti Religiosi Riconosciuti Le Fondazioni Le Associazioni riconosciute e non riconosciute Le Cooperative Sociali Le ONG riconosciute dallo Stato Italiano. Gli enti del 3° settore ETS Non possono accedervi le persone fisiche né Enti con finalità lucrative.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Accedendo alla piattaforma presente al link <https://bandi8x1000.unionebuddhistaitaliana.it/> è possibile presentare progetti per la richiesta di finanziamento. Si faccia riferimento a tutte le istruzioni di dettaglio contenute nel documento "Linee guida per accedere ai bandi area UMANITARIA a valere su fondi Otto per Mille dell'Unione Buddhista Italiana anno 2022", dove vengono evidenziati anche tutti i documenti accompagnatori obbligatori per la presentazione di un progetto. Nella presentazione dei progetti si dovranno rispettare i seguenti criteri: - Presentazione di un solo progetto sul presente bando - Richiesta di contributo non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 150.000,00 - Contributo massimo richiedibile pari al 70% dei costi del progetto - Durata del progetto non superiore ai 12 mesi dalla data di avvio - Dimostrazione di precedenti analoghe esperienze nell'ambito di competenza del progetto - Dare evidenza di un'adeguata pianificazione degli interventi per la diffusione del progetto, e la specifica delle modalità con cui si intende rendere noto il progetto e il sostegno allo stesso da parte dell'U.B.I.

TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE

I progetti dovranno essere caricati sulla piattaforma a partire dalle **ore 9.00 del giorno 15 aprile 2022 e con scadenza entro le ore 18.00 del 31 maggio 2022.**

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili per l'area umanitaria ammontano ad € 1.800.000,00

AREE TEMATICHE

- 1
Costruzione di ecosistemi educativi attenti, reattivi, capaci di ascoltare i bisogni dei bambini e dei giovani
- 2
Contrasto alla dispersione scolastica esplicita e implicita
- 3
Contrasto alla povertà educativa
- 4
Contrasto al fenomeno dei NEET
- 5
Interventi pedagogici innovativi realizzati in collaborazione con il sistema scolastico (allegare convenzione con l'Istituto scolastico)

6

Progetti e Azioni di inclusione linguistica legati alla alfabetizzazione e alla pratica della lingua italiana

7

Diritto all'educazione informale ed extra-curricolare attraverso la realizzazione di percorsi di inclusione che permettano l'accesso ai luoghi e agli strumenti della cultura e dello sport

8

Approcci innovativi per favorire lo sviluppo delle soft skills e delle competenze chiave di cittadinanza

9

Adeguamento delle competenze del personale docente alle nuove necessità pedagogiche ed educative e ai nuovi bisogni delle giovani generazioni.

10

Reinserimento educativo di bambini e bambine vittime di tratta ed abusi (commercio sessuale)

11

Borse di studio e aiuti economici per studenti in difficoltà economiche in paesi esteri

ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

I progetti ammessi al contributo saranno finanziati fino alla concorrenza massima del 70% del costo complessivo del progetto. Il Proponente dovrà dimostrare un cofinanziamento minimo del 30% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di terzi, pubblici o privati. Nella dimostrazione della disponibilità di risorse proprie del 30% possono essere rendicontati i contributi di lavoro volontario nella misura massima del 10%. In caso di approvazione del progetto da parte dell'UBI, le spese sostenute si potranno rendicontare a partire dalla data di avvio indicata sul progetto approvato, che non potrà essere antecedente alla data di emissione del bando sul sito UBI.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Tutte le richieste di contributo ammissibili saranno sottoposte ad un processo di valutazione che verrà svolto in considerazione dei seguenti elementi: **Relativi al soggetto proponente:** - precedenti esperienze negli ambiti di riferimento del Bando - personale e/o volontari impegnati nel progetto ed eventuali partner coinvolti; **Relativi al progetto:** - destinatari degli effetti del progetto; - efficacia territoriale del progetto; - fonti delle risorse (in funzione della percentuale di contributo richiesta) e cofinanziamento; - capacità di lettura del fabbisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta; - sostenibilità economico-finanziaria e fattibilità dell'iniziativa; - profili innovativi dell'iniziativa o del progetto; - capacità di gestire l'attività proposta; - rapporto costi/benefici del progetto. - attività di comunicazione del progetto e visibilità del contributo da parte dell'Unione Buddhista Italiana, che dovranno essere esplicitate nella descrizione del progetto, pena la non ammissibilità dello stesso.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di approvazione e finanziamento del progetto, l'UBI erogherà a inizio progetto, dietro presentazione della documentazione richiesta (vedi le istruzioni contenute nel documento "Linee Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi per progetti finanziati con i fondi 8X1000 della Unione Buddhista Italiana – anno 2022") un acconto pari al 30% del finanziamento UBI totale. Un ulteriore acconto del 30% sarà erogato a stato di avanzamento lavori, a seguito di invio di rendicontazione intermedia, raggiunto almeno il 30% dei costi totali; il terzo acconto del 30% al raggiungimento almeno del 60% dello stato avanzamento lavori, sempre a seguito di invio di rendicontazione intermedia. Alla conclusione del progetto, previa verifica della rendicontazione finale inviata, verrà erogato il saldo del 10% entro 60 giorni.

RENDICONTAZIONE

In caso di finanziamento, sarà necessario produrre adeguata documentazione a conferma delle spese sostenute, secondo le istruzioni contenute nel documento "Linee guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi per progetti finanziati con i fondi otto per mille della Unione Buddhista Italiana – anno 2022".

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati nel rispetto delle vigenti normative in tema di Privacy. Titolare del trattamento dei dati: Unione Buddhista Italiana – Roma. Sulla piattaforma è caricato il modulo Privacy che dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e ricaricato in piattaforma.

ALLEGATI:

Descrizione	Nome File
Linee Guida di presentazione 2022	Linee guida 2022.pdf
Dichiarazione assenza carichi pendenti e antimafia	Dichiarazione-carichi-pendenti-casellario-giudiziario-e-antimafia.doc
Accordo di partenariato	ACCORDO-DI-PARTENARIATO.doc
Adesione al Codice Etico UBI	bozza lettera adesione Codice Etico.docx
Cronoprogramma	esempio cronoprogramma.xlsx
Linee Guida di rendicontazione 2022	Linee guida rendicontazione anno 2022.pdf
Lettera di impegno	Bozza lettera di impegno.doc
Modulo di valorizzazione del lavoro volontario (Timesheet)	Modulo di Valorizzazione lavoro volontario.docx
Info privacy	Info Privacy Unione Buddhista Italiana.pdf